

# Quindicimila buoni motivi per far nascere una cooperativa

Aperte le iscrizioni (online fino al 1° aprile) per il bando che promuove la creazione di nuove imprese mettendo in palio **10mila euro a fondo perduto** e 5mila euro in servizi. Punteggi aggiuntivi per start-up in ambito sportivo e comunità energetiche



La premiazione dell'anno scorso e due illustrazioni di Giuditta Matteucci dedicate alle novità dell'edizione di quest'anno di Coopstartup Romagna

Si sono aperte il 15 gennaio e proseguiranno fino al primo di aprile (sul sito [www.coop-startup.it/romagna](http://www.coop-startup.it/romagna)) le iscrizioni alla settima edizione del bando **Coopstartup Romagna** per la nascita di nuove imprese in forma cooperativa, promosso da Legacoop Romagna, Coop Alleanza 3.0, Coopfond e Federcoop Romagna (info 0544 509512, anche Whatsapp).

Nelle prime sei edizioni sono stati investiti più di 200 mila euro nei territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per promuovere la creazione di nuove cooperative. In totale sono stati presentati oltre 150 progetti che hanno coinvolto 600 persone e hanno portato alla costituzione di una ventina di nuove imprese.

L'ultima edizione, terminata a dicembre, ha visto premiati i progetti Coopabitare (Rimini), Togenergy (Faenza), Aidoru e Fabgames (Forlì).

Tutti i partecipanti a Coopstartup Romagna ricevono gratis una formazione a distanza sulla forma di impresa cooperativa. I 15 gruppi finalisti entrano a far parte di un percorso di tutoraggio in modalità *one-to-one* in cui vengono affiancati dagli esperti di Legacoop e Federcoop Romagna per la messa a punto dei progetti di impresa e la stesura dei business plan.

Ne parliamo con il responsabile del settore "Promozione Cooperativa" di Legacoop Romagna, Emiliano Galanti.

**Soddisfatti del progetto? Qual è il vostro obiettivo?**

«Continuiamo a essere l'unica realtà in Italia che fa ogni anno con continuità, perché il progetto ci dà soddisfazioni. Il tasso di sopravvivenza delle nostre start-up è più alto di quello della start-up media in Italia. E questo probabilmente perché facciamo un percorso sia di formazione che di selezione e di accompagnamento molto accurato con l'obiettivo di dare un premio a chi pensiamo possa avere buone probabilità non solo di aprire la propria impresa, ma di farla vivere e diventare un lavoro, cercando di evitare invece perdite di tempo senza molte prospettive».

**Chi può partecipare?**

«Possono partecipare a Coopstartup Romagna tutti i residenti in Italia e nell'Unione Europea organizzati in gruppi di almeno 3 persone (o di 9 soggetti, se tra i soci c'è anche una persona giuridica), oltre alle cooperative già costituite a partire dall'1 gennaio 2023 con sede legale e operativa nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Non è previsto nessun limite di età, anche se in fase di selezione saranno valutati in modo particolare i progetti presentati da gruppi formati in maggioranza da under 40».

**Quali sono le novità di questa edizione?**

«La prima novità è rappresentata dal premio, che passa da 12mila euro a fondo perduto a uno stanziamento invece di 10mila a fondo perduto e di altri 5mila in servizi forniti da Federcoop. Da qui il nostro slogan: "15mila buoni motivi per far nascere una cooperativa"....».

**Ci sono settori particolari che sono invitati a partecipare?**

«Le idee possono riguardare tutti gli ambiti settoriali e merceologici, in particolare quelli considerati dall'agenda 2030 dell'Onu. Sono però previsti - e questa è l'altra novità di

quest'anno - premi aggiuntivi per i progetti di Cooperative Sportive e di Comunità Energetiche Rinnovabili in forma cooperativa».

**Come mai questa attenzione per il mondo dello sport?**

«La recente riforma dello sport ha portato a numerose novità per questo settore, anche per il mondo dilettantistico, che si va sempre più professionalizzando: aumentano i vincoli, le regole, la necessità di formalizzare rapporti di lavoro quando una volta erano sufficienti solo rimborsi spese. In questo senso, la forma cooperativa può essere una buona soluzione per dare delle risposte, principalmente a tre casistiche. Penso a una coop di lavoro per professionisti, per esempio, dagli allenatori ai fisioterapisti, dai semplici laureati in Scienze motorie fino ai personal trainer, che magari svolgono lavori a

partita Iva e che potrebbero associarsi per un progetto collettivo in grado di dare più tutele, dagli aspetti burocratici e amministrativi, fino alle sostituzioni per ferie o malattie. La cooperativa può essere poi un ottimo strumento per la gestione degli impianti sportivi, tema sempre più rilevante per le amministrazioni comunali e che dovrà essere sempre più integrata tra sport, politiche sociali, progetti di comunità; ecco che la cooperativa potrebbe essere un ottimo interlocutore con il Comune per gli impianti, potendo mettere insieme professionisti, associazioni, imprese. Terzo ambito sportivo su cui stiamo lavorando è la cooperativa che potrebbe aggregare società di discipline diverse di uno specifico territorio, per affrontare in forma congiunta adempimenti burocratici e costi, a partire da quelli di trasporto, con la possibilità per esempio di poter utilizzare un unico pullmino da più società. Su questo tema abbiamo organizzato un interessante convegno a Cesena un paio di settimane fa e sta nascendo un gruppo nazionale dedicato all'interno di Legacoop».

**Il tema delle comunità energetiche invece è per voi già noto.**

«Ci lavoriamo da due anni e possiamo mettere a disposizione competenze e collaborazioni raccolte in questo periodo per raccogliere progetti da cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni. Finalmente è stato approvato il decreto che regola gli incentivi e noi abbiamo già candidato 7 progetti al bando regionale. Due sono a buon punto, con la redazione degli studi di fattibilità. Quella cooperativa, in questo caso, è la forma giuridica che la normativa dà alle comunità energetiche».

**I promotori di Coopstartup Romagna**

Coopstartup Romagna è promossa da Legacoop Romagna, Coop Alleanza 3.0, Coopfond e Federcoop Romagna, con il supporto di Camera di Commercio Ravenna, Camera di Commercio della Romagna, BPER Banca, Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna, Assicoop Romagna Futura e Reciproca sms.

Patrocino i Comuni di Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini e il Comitato Regionale Coni. I partner tecnici sono AICCON, ART-ER AREA S3, Casa Bufalini, Cesena Lab, CIFLA, Distretto informatico romagnolo, Incubatore Torricelli Faenza, Incubatore U-START Bassa Romagna, Piano Strategico di Rimini, Romagna Tech, Tecnopolo Ravenna, Tecnopolo Forlì-Cesena, Clust-ER Greentech e Aresa.



Emiliano Galanti

**«La riforma dello sport ha portato tante novità anche per il mondo dilettantistico: la cooperativa può essere una soluzione per il lavoro e la gestione degli impianti»**